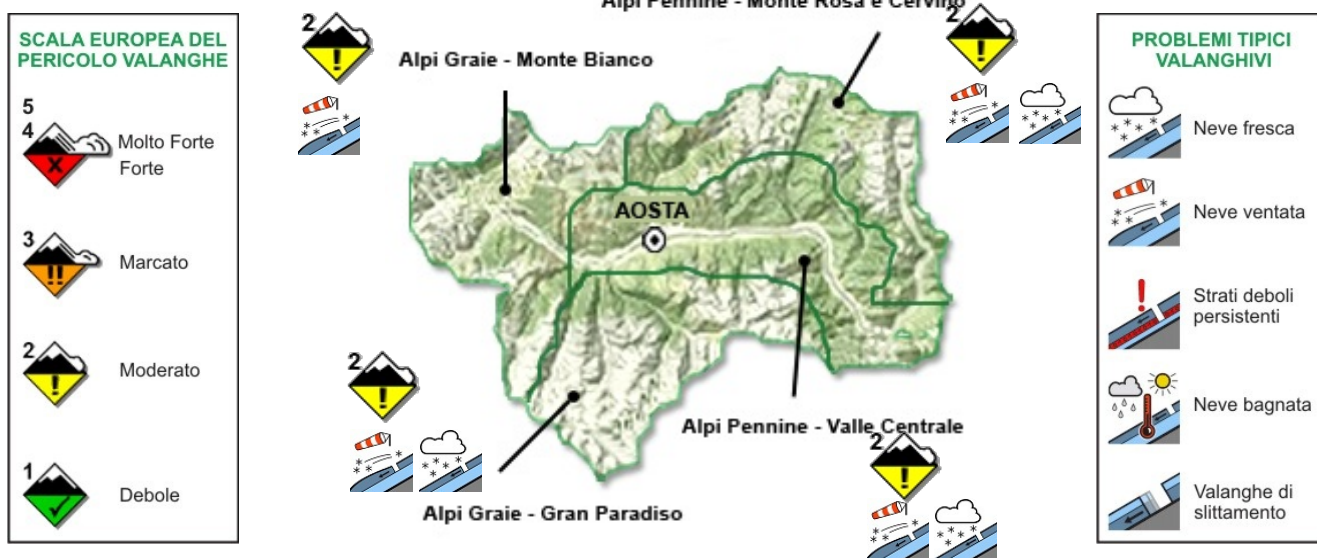


SETTORE ALPI GRAIE E PENNINE

**Bollettino Valanghe nr 96 emesso dal Centro Addestramento Alpino
alle ore 14:00 del 10/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 11/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: 0 0 0 L'afflusso di correnti umide dai quadranti sud-orientali ha portato ad un veloce passaggio perturbato con neve anche moderata nei settori al confine con il Piemonte. La perturbazione è stata accompagnata da venti forti sempre dai quadranti sud orientali. Con nuova neve e vento forte si sono formati nuovi e diffusi accumuli che non legano bene con il manto preesistente. La nuova neve poggia su una sfavorevole superficie del manto maggiormente nei pendii in ombra. A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. L'attività valanghiva spontanea è in possibile ripresa con possibili scaricamenti di neve a debole coesione e valanghe a lastroni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GRAIE - GRAN PARADISO		MODERATA		2000	AUMENTO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI GRAIE - MONTE BIANCO				2000	STAZIONARIO	Le possibilità per le escursioni in ambiente montano innevato richiedono esperienza e capacità nella valutazione del pericolo del sito specifico a causa del rialzo del grado di pericolo valanghe. Prestare attenzione ai punti di passaggio tra poca a tanta neve. I nuovi e diffusi accumuli in formazione sono instabili e localizzati in prossimità delle creste, conche, canali e nei pendii sottovento. Al di sotto dei 2200 metri è ancora possibile intercettare i sassi.
ALPI PENNINE - MONTE ROSA E CERVINO		MODERATA		2000	AUMENTO	
ALPI PENNINE - VALLE CENTRALE		MODERATA		2000	AUMENTO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.